Un decreto dello Sviluppo economico sugli investimenti in tecnologie digitali e rifiuti

Una Sabatini-ter maggiorata

Industria 4.0, contributi +30%. Istanze dall'1 marzo

DI CINZIA DE STEFANIS

A decorrere dal 1° marzo 2017 è possibile presentare le domande di accesso della Sabatini-ter (acquisto beni strumentali d'impresa) per usufruire del contributo maggiorato del 30% destinato agli investimenti industria 4.0. Parliamo degli investimenti in tecnologie digitali e nei sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. Al fine di favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso la manifattura digitale, una quota della copertura finanziaria del 20% delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2017 (che per l'anno 2017 è di 28 milioni di euro e per il 2018 di 84 milioni di euro) è destinata infatti alle pmi che investono in digitalizzazione, nell'ambito del piano Industria 4.0. È con il decreto direttoriale del 6 febbraio 2017 (in attesa di essere pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*) che il ministero dello sviluppo economico ha fissato la data a partire dalla quale è possibile presentare le domande per usufruire del contributo maggiorato (si veda *ItaliaOggi* del 17 febbraio 2017). Le banche o gli intermediari finanziari trasmettono al ministero dello sviluppo economico le relative richieste di prenotazione del contributo a partire dal 1° aprile 2017.

Le regole

- Dal 1° marzo 2017 è possibile presentare le domande di accesso della Sabatini-ter per usufruire del contributo maggiorato Mise del 30 per cento (fissato al 3,575 %) destinato agli investimenti industria 4.0;
- Al fine di favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso la manifattura digitale, una quota della copertura finanziaria del 20% delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2017 (che per l'anno 2017 è di 28 milioni di euro e per il 2018 di 84 milioni di euro) è destinata infatti alle pmi che investono in digitalizzazione, nell'ambito del piano Industria 4.0;
- La riserva è destinata agli investimenti in «macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (Rfid) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti».

Ammontare complessive risorse Sabatini-ter. Le risorse per i prossimi anni previste dalla manovra 2017 (articolo 1, comma 56, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per la Sabatini-ter sono così ripartite: 28 milioni di euro per il 2017, 84 milioni per il 2018, 112 milioni all'anno dal 2019 al 2021, 84 milioni per il 2022, e 28 milioni per il 2023. La riserva è a favore degli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4d, Radio frequency identification (Rfid) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. L'agevolazione è concessa alla pmi nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Le agevolazioni rientrano fra gli aiuti di stato comunicati in esenzione a valere sui regolamenti comunitari di settore. Tali aiuti non sono concessi a titolo di de minimis.

© Riproduzione riservata